

**SANITÀ** La giunta regionale prende tempo e chiede un'analisi comparata delle spese per la struttura

# Nuovo ospedale, stop sui costi

*Sfuma il progetto a Padova Ovest da 1750 milioni, la scelta cade sull'area di via Giustiniani*

**Federica Cappellato**

Han preso tempo per effettuare un approfondimento comparativo delle possibili soluzioni e dei relativi costi. La Giunta regionale, riunitasi ieri pomeriggio, sulla querelle «nuovo ospedale per Padova» ha rallentato. La decisione definitiva verrà presa quando si avrà in mano il quadro completo di riferimento, frutto di studi comparativi: accanto ad ogni voce il rispettivo impegno economico. Il capitolo project financing, finanza di progetto a lunghissimo termine, sembra morto e sepolto. Così come, mancando tremendamente i denari, sarebbe irrevocabilmente sfumato il sogno di una maxi costruzione a Padova Ovest da 1.750 milioni di euro, cifra arrotondata per difetto. Manca solo che dalle stanze dei bottoni veneziane intonino il requiem per quella che si staglia, ormai, come «un'utopia». Margine non ce ne sarebbe più. La Regione Veneto si appresterebbe a formulare e ufficializzare il «gran rifiuto» esibendo, però, tutta la documentazione che attesterebbe l'inadeguatezza a procedere nel faraonico disegno di un nuovo Campus biomedico, da erigere tout court. Gli occhi si concentreranno sull'area di via Giustiniani, che verrà cantierizzata per rivederla, correggerla, svilupparla verso est e in altezza: questo sarebbe il percorso, ampiamente segnato. E condiviso dagli organi decisori. Si attende il placet risolutivo, per dare al discorso la potenza della svolta. «È sempre più urgente inter-

venire su Padova, per mettere mano al nuovo polo della salute. Ogni settimana d'attesa o di rinvio - commenta Claudio Sinigaglia, consigliere regionale nelle fila del Partito Democratico, vicepresidente della commissione sanità - comporta danni incalcolabili all'eccellenza padovana. Il governatore Luca Zaia deve decidere al più presto. Ha già avuto sette mesi per fare consi-

derazioni, comparazioni, emettere delibere che rinviano a studi o a calcoli ulteriori. Ebbene, tutto questo è solo una beffa per la sanità veneta e dimostra la debolezza e l'incapacità di governo della situazione». Il nuovo ospedale si realizzerà partendo dal vecchio, grazie ad una torre che insisterà tra via Cornaro e via Orus, ristrutturando in grande stile l'esistente, tagliando sui costi, ottimizzando i tempi e razionalizzando i percorsi medico-chirurgici. Nell'attesa dell'ufficializzazione, quella vecchia signora che è l'Azienda ospedaliera si appresta a sottoporsi a un lifting ordinario da 156 milioni di euro, che comprende nuovo blocco di sale operatorie e terapie intensive.

**Sinigaglia:**  
«Ogni settimana  
di attesa  
provoca danni»